

VEDA

PARASELENE NANCY LUPO APRIL 14 - JULY 4

La paraselene è un fenomeno appartenente alla famiglia degli aloni. È l'illusione di una luna quadrupla che si produce in rare condizioni atmosferiche.

Nel gioco Magic, quando si lancia Paraselene bisogna lasciar andare tutti gli incantesimi. Ogni illusione persistente, ogni effetto magico in corso.

Smettere di credere che il semaforo diventerà sempre verde. Che la casa sia in vendita. Che esista una casa. Che esista Roma.

Intorno al 2022 Alan Longino mi ha inviato un comunicato stampa che aveva scritto per *The Square at Noon* bis nel 2019. Era stato scartato prima ancora che io lo leggessi. Con delicatezza, in un modo che trovo convincente anche se per me personalmente un po' svilente, dice di non riuscire a trovare un significato nel mio lavoro.

Intorno al 2002 ricordo una conversazione con Jim Brittingham, davanti al camino a casa dei miei genitori a Flagstaff. Stavamo cercando di scaldargli i piedi perché forse aveva l'ipotermia. Dicevo che non mi importava davvero se il mio lavoro avesse un significato e che non credevo davvero che nulla avesse un significato. Dicevo che mi interessava ciò che il lavoro poteva fare.

Intorno al 2009, durante una critica collettiva sul mio lavoro, Kate Levant disse che non pensava che il mio lavoro avesse un significato, ma si chiedeva cosa accadesse allora in un vuoto di significato.

Nel 2024 Kazuna Taguchi mi ha invitato a partecipare a *A Reflection on the Sublime* al Museo di Arte Moderna di Hiroshima, in Giappone. Anche Alan Longino ha partecipato alla mostra con tre testi che riflettono sul suo cancro, sul trattamento e sulla natura del sublime. Ha scritto: "E così devo scrivere, riflettere e amare un'idea che forse non è costruita con la stessa bellezza della storia di un nome — un campo di passioni in quel nome — che ha creato in me un paesaggio che mi trasmette quello stupore celeste."

A Hiroshima ho esposto *Closer to Faces*, che includeva tondini d'acciaio a forma di "coda di maiale" che ho trovato in un terreno vuoto non lontano dal museo. Stavo progettando una sorta di missione per trovarne altri, ma mi è stato consigliato che il furto veniva preso sul serio e punito severamente. Naoko Sumi conosceva qualcuno che lavorava nell'edilizia e ci hanno permesso di prendere in prestito i pali aggiuntivi di cui avevo bisogno.

VEDA

L'ultimo giorno della mostra, mi ha scritto con una strana notizia riguardo al mio lavoro.

Un uomo sulla trentina ha sollevato uno dei pali arancioni. Il personale di sicurezza gli ha chiesto di non toccarlo né tenerlo in mano.

L'uomo ha protestato, chiedendo perché non gli fosse permesso toccarlo. Il personale ha spiegato, ma l'uomo ha continuato a obiettare, chiedendo perché non potesse toccare il palo mentre gli era consentito calpestare i petali di fiore. In uno stato di rabbia, ha calpestato con forza il palo dall'alto, poi gli ha dato un calcio. La base in cera del candelabro è stata rotta da questa azione. Il personale di sicurezza gli ha chiesto di aspettare, ma lui ha risposto: "Perché dovrei aspettare?" e ha lasciato rapidamente il museo.

La serendipità inseguiva con l'implacabilità di un cacciatore di taglie. Artemis II.